

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 73/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 ottobre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F.), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma degli articoli 7 della legge n. 259 del 1958 e 3 del decreto legislativo n. 509 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per farmacisti (E.N.P.A.F.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Luigi Gallucci

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 4 novembre 2011.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Generalità	»	14
2. Gli organi	»	15
3. Il personale	»	17
4. La gestione previdenziale e assistenziale	»	19
5. La gestione patrimoniale	»	25
6. Il bilancio	»	30
7. Lo stato patrimoniale	»	31
8. Il conto economico	»	33
9. Il bilancio tecnico	»	36
10. La gestione del contributo dello 0,15%	»	37
Considerazioni finali	»	38

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2010 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.¹

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2009, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 232.

1. Generalità

Il quadro ordinamentale interno nel cui ambito opera l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del d.lgs n. 509/1994, non ha subito, ancora nel 2010, mutamenti che meritino segnalazione². E' pertanto sufficiente, al riguardo, rinviare alle precedenti relazioni della Corte dei conti.

Va, comunque, ricordato che sono obbligatoriamente iscritti all'Ente - e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo - tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'ENPAF eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex D.Lgs. n. 151/2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate³.

Il regime delle prestazioni e delle contribuzioni resta quello fissato dalla normativa regolamentare, integrata con le innovazioni in vigore dall'1 gennaio del 2004, che - per far cenno solo ai principali effetti - hanno elevato in misura sensibile, per le anzianità maturate da quella data, l'importo base della pensione annua lorda, rapportato a trent'anni di contributi e riconosciuta la facoltà in favore dei nuovi iscritti, i quali esercitano attività professionale in regime di lavoro subordinato, di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero. Allo stesso beneficio sono ammessi gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria, ma per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi.

² E', comunque, da porre in evidenza come i più recenti interventi legislativi in materia di stabilizzazione finanziaria (decreto legge 31 maggio 2010, n. 78; decreto legge 6 luglio 2011, n. 98) contengano una serie di disposizioni che hanno riferimento diretto alle Casse previdenziali privatizzate e prevedono, tra l'altro, strumenti di monitoraggio, vigilanza e verifica sugli investimenti immobiliari e mobiliari degli enti medesimi (un richiamo specifico è da fare all'art. 8, comma 15, del d.l. n. 78 del 2010 e all'art. 14 del d.l. n. 97 del 2011, quest'ultimo, che affida a COVIP "il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio" della Casse privatizzate).

³ I requisiti, i parametri reddituali e gli importi delle prestazioni assistenziali continuative e straordinarie erogate dall'ENPAF sono stati fissati, per il 2010, con deliberazione n. 61 in data 20.10.2009 e, per il 2011, con deliberazione n. 7 del 16.11.2010.

2. Gli organi

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli ordini provinciali dei farmacisti.

Come riferito nella relazione sull'esercizio 2009, l'11 febbraio di quell'anno si sono svolte le nuove elezioni per il rinnovo degli organi. Il ricostituito Consiglio di amministrazione ha eletto, nella sua prima seduta del 31 luglio 2009, il Presidente dell'Ente, confermando nella carica per altri quattro anni il Presidente uscente, il Vice Presidente e i componenti il Comitato esecutivo.

Parimenti, non è variata nel 2010 la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'Ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal DM 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti⁴.

L'importo della medaglia di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006 che l'ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente), con una spesa complessiva nel 2010 di €/mgl 55.375 (47.875 nel 2009), comprensiva anche degli emolumenti corrisposti ai componenti il collegio sindacale.

Dal 2009 al 2010 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi dell'Ente hanno registrato, nel complesso, un decremento pari, circa, al 7,52 per cento, passando da €/mgl 304 del 2009 a €/mgl 281 del 2010, con solo marginali variazioni della loro incidenza sui costi complessivi (0,17 per cento nel 2009, 0,15 per cento nel 2010).

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal CCNL per i

⁴ Con deliberazione n. 4 in data 23 gennaio 2008 è stato rideterminato in € 100 giornalieri il tetto di spesa per le trasferte dei componenti gli organi.

dirigenti A.d.E.P.P. La retribuzione annua lorda del direttore generale è stata pari nel 2010 a €/mgl 215,937 (209,698 nel 2009).